

CHIOMONTE Tende e camper nei pressi della centrale dal 15 al 20 giugno

Via al campeggio dei No Tav «Una lunga estate di lotta»

→ **Chiomonte** «Faremo trovare lungo alle ditte e alle forze di occupazione». Lo annunciano i No Tav sui loro siti a pochi giorni dall'avvio del nuovo campeggio, organizzato dagli studenti del movimento alla centrale elettrica di Chiomonte dal 15 al 20 giugno. È questo, infatti, il primo appuntamento estivo della lotta antitreno che, come è già successo la scorsa estate, promette di non mollare, e anzi di intensificare le iniziative nei mesi di luglio e agosto. «Si prepara una nuova, lunga estate di lotta del movimento No Tav», si legge ancora sui siti.

L'obiettivo non è più impedire l'installazione del cantiere ma non perdere terreno e mantenere le posizioni. «Saranno altri tre mesi di lotta, presenza sul territorio, senza frenesia, consapevoli che questo è il momento di tenere e resistere», annuncia il movimento.

Una nuova dichiarazione di guerra che potrebbe rimettere in discussione anche la riapertura di strada dell'Avanà appena concessa da questura e prefettura al Comune di Chiomonte, a patto però che il cantiere venga messo in sicurezza. «Ho concesso una piccola porzione di terreni al di fuori di quelli previsti dal documento del Cipe - ha spiegato il sindaco Renzo Pinard - a condizione di riaprire la

strada ed il collegamento con Giaglione». Un atto di fiducia che la prefettura è pronta a ritirare definitivamente nel caso si verificassero ancora manifestazioni e scontri. «Visto che i comitati sono i primi a chiedere la riapertura dell'Avanà mi aspetto un atto di responsabilità», continua Pinard che pure è già stato oggetto di critiche. Ieri mattina, infatti, è apparso un manifesto appeso nella bacheca comunale: «Il sindaco Pinard regala nuovi terreni ai Sì Tav, in cambio forse riapriranno strada dell'Avanà - si legge -. Che schifo. Quando la smetterà?». L'arrivo degli studenti, il 15 giugno, con tende e cucine da campo non

dovrebbe comunque mettere a repentaglio la riapertura della strada: «I lavori inizieranno dopo», spiega Pinard. Il calendario del campeggio, però, prevede assemblee e incontri con esperti del movimento, ma anche «visite al cantiere».

E intanto il movimento sta lavorando ad una serie di iniziative successive: nessun corteo o grossa manifestazione ma, dicono i No Tav «a giorni seguirà l'appello in cui inviteremo tutti e tutti quelli che hanno a cuore un diverso modello di sviluppo e di società a salire in Valle per una nuova, lunga estate di lotta».

[c.r.]



Il campeggio dello scorso anno